

SINTESI PER LA STAMPA

171^ INDAGINE CONGIUNTURALE

DELL'INDUSTRIA METALMECCANICA ITALIANA

Evoluzione congiunturale

Nel secondo trimestre del 2024 l'attività economica e il commercio mondiali hanno continuato ad espandersi a ritmo moderato mentre le prospettive rimangono contenute. Continuano a pesare gli effetti delle politiche monetarie ancora restrittive, l'incertezza alimentata dai conflitti in corso, la generale fiacchezza del ciclo manifatturiero così come le difficoltà del trasporto marittimo.

Nel nostro Paese, in questa prima metà del 2024, i risultati della produzione industriale rimangono ancora in terreno negativo: -0,8% nel secondo trimestre rispetto al precedente (era già -1,3% nel primo) e -1,7% nel confronto tendenziale (dopo il -3,9% segnato nel primo trimestre).

Nel settore metalmeccanico si riscontra una situazione ancora più difficile: in termini congiunturali, nel secondo trimestre il calo produttivo è stato dell'1,5%, dopo il -2,1% registrato nel primo; mentre in termini tendenziali, alla contrazione del 3,9%, segnata nei primi tre mesi dell'anno, ha fatto seguito un -3,4% nei successivi tre.

In questo primo semestre del 2024 la produzione metalmeccanica è diminuita in maniera diffusa in tutti i comparti dell'aggregato, ma in particolar modo in quello degli Autoveicoli e rimorchi i cui volumi di produzione hanno segnato cali congiunturali sempre più accentuati nei singoli trimestri.

Le dinamiche produttive sono state disomogenee nei diversi comparti e questo anche perché il settore metalmeccanico è un settore fortemente eterogeneo sia per l'inclusione di una vasta gamma di attività produttive, molto diversificate tra loro, sia per le differenti dimensioni che caratterizzano le imprese metalmeccaniche.

Anche nell'Unione Europea, in questa prima metà dell'anno in corso, l'attività metalmeccanica è risultata in forte sofferenza e le dinamiche produttive, ancora negative nei principali paesi membri, risultano evolvere in maniera differenziata. In Germania la produzione si è ridotta in termini congiunturali dell'1,9% nel primo trimestre e dell'1,3% nel secondo; in Francia dopo il crollo registrato del primo trimestre (-3,5% rispetto al precedente) nel secondo il risultato è stato ancora negativo (-1,2%), mentre in Spagna dopo il +1,2% congiunturale del primo trimestre, nel secondo ha cambiato segno con un -0,7%.

Nel corso dei primi sei mesi del 2024, l'export del nostro paese ha risentito della debolezza del commercio mondiale ancora condizionato dai tanti fattori di incertezza che caratterizzano il contesto internazionale. Le esportazioni metalmeccaniche, nella prima metà dell'anno in corso, si confermano negative e la dinamica trimestrale, non solo convalida il trend discendente, che già

nell'ultima parte del 2023 era entrato in terreno negativo (-1,1%), ma in questo secondo trimestre evidenzia un nuovo inasprimento (-4,3% dopo il -2,0% del primo trimestre).

Complessivamente nei primi sei mesi dell'anno in corso, l'export settoriale è, infatti, mediamente diminuito del 3,2%, rispetto al primo semestre del 2023, mentre l'import si è ridotto del 6,5% e il saldo dell'interscambio è stato pari a circa 25,5 miliardi di euro, superiore ai 22,2 conseguiti nell'analogo periodo dello scorso anno.

Con riferimento alle aree di destinazione, in questa prima metà dell'anno, più marcata è stata la contrazione registrata dalle esportazioni dirette verso l'Unione Europea (-5,5% su base annua), rispetto a quelle indirizzate verso i mercati esterni all'area (-0,5%), e il calo pur avendo interessato tutti i nostri principali partner commerciali, è stato determinato in particolar modo dal crollo registrato sul mercato tedesco (-11,1% rispetto ai primi sei mesi del 2023).

I risultati della nostra consueta indagine trimestrale, confermano il proseguimento della difficile fase nella quale versa il settore, oramai da molti trimestri, e che non trova conforto nemmeno negli indicatori previsivi che, nel breve periodo, permangono negativi:

- Il 34% delle imprese intervistate dichiara un portafoglio ordini in peggioramento e sale al 39% (dal 32% della scorsa rilevazione) la quota di imprese che si ritiene insoddisfatta delle consistenze in essere;
- Il 32% delle imprese (in forte aumento rispetto al precedente 21%) prospetta una contrazione nei livelli di produzione totale;
- La percentuale di imprese che valuta cattiva o pessima la situazione della liquidità aziendale aumenta dal 6% della scorsa indagine all'attuale 7%;
- Si espande la quota di imprese che prevede una riduzione i livelli occupazionali nei prossimi sei mesi (14% in salita dal precedente 11%).

Inoltre, i dati INPS mostrano un incremento del ricorso all'istituto della Cassa Integrazione: +38,4% nel periodo gennaio-luglio 2024 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. In particolare, le ore autorizzate di CIGO sono aumentate del 70,1%, mentre quelle di CIGS del 3,5%.

FOCUS

1 Difficoltà connesse ai traffici marittimi nel Mar Rosso e possibili rischi nel prossimo futuro

La difficile fase economica che stiamo vivendo oramai da diversi anni, ma soprattutto l'incertezza sulla sua evoluzione futura, sta condizionando significativamente la produzione del settore metalmeccanico; inoltre, le tensioni geopolitiche in atto in aree strategiche, soprattutto per quel che riguarda le catene di approvvigionamento, rendono sempre più difficile il contesto nel quale devono operare le nostre imprese metalmeccaniche, con pesanti ricadute anche sulla capacità di competere delle stesse.

Una delle problematiche emergenti da questo scenario internazionale, è rappresentata dalle **difficoltà connesse ai traffici marittimi che attraversano il Mar Rosso**.

Nel secondo trimestre la percentuale di imprese che risente delle conseguenze derivanti da tali difficoltà cresce, passando dal 40% scorso all'attuale 42%; nell'ambito della tipologia delle ripercussioni, il 46% delle rispondenti ne soffre in termini di allungamento dei tempi, per il 40% comporta un incremento dei costi, mentre il 9% ritiene di perdere competitività e il 4% di avere maggiori difficoltà di accesso ai mercati.

Per fronteggiare una situazione così complessa, tra gli accorgimenti che le imprese hanno adottato o stanno adottando, l'incremento delle scorte è valutato nel 36% dei casi, modalità alternative di trasporto merci (treno, aereo, ecc.) nel 30%, il reperimento di nuovi fornitori in Europa e/o in aree non interessate da tali difficoltà nel 29%, mentre nel restante 5% le imprese adotteranno altre soluzioni.

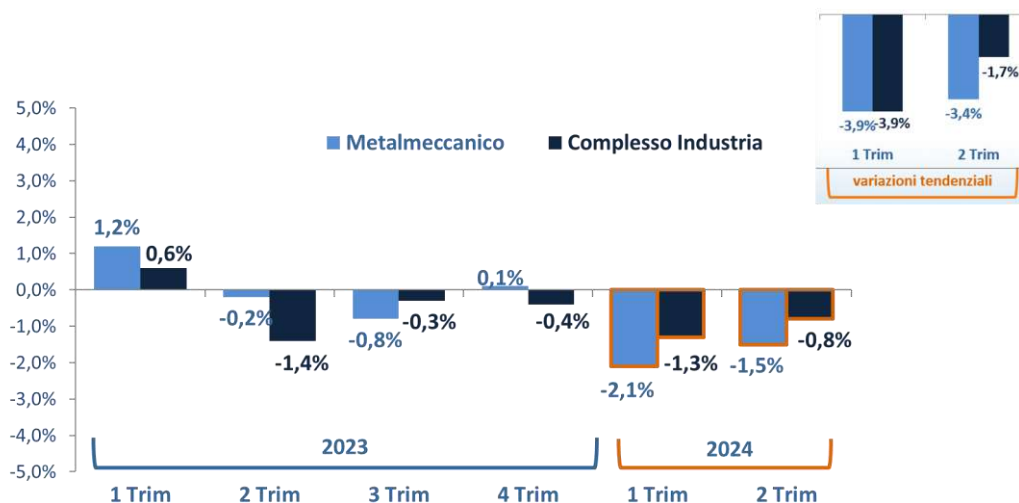
Il contesto fin qui descritto, come detto, sta creando gravi disagi al sistema produttivo dell'industria nazionale e di quella metalmeccanica in particolare. A tal fine Federmeccanica ha chiesto alle proprie associate di esprimere un giudizio sui **possibili rischi che le aziende dovranno/potranno affrontare nel prossimo futuro**. Con riferimento a Materie prime ed Energia, in termini di carenza, fluttuazione dei prezzi, ecc., il rischio è considerato importante nel 72% dei casi, poco importante nel 24% e indifferente nel 4%; relativamente ai possibili cambiamenti dello scenario macroeconomico globale, che si tratti di frammentazione dei mercati, di conflitti, dazi, politiche di austerità o altro, il pericolo è giudicato importante per il 67% delle relative risposte, poco importante per il 27%, mentre per il 6% è indifferente. In relazione alla possibilità dell'interruzione di attività il rischio è giudicato importante nel 38% delle risposte inerenti, poco importante nel 41% e indifferente nel 21%. Per quanto riguarda la carenza di forza lavoro qualificata la problematica è giudicata importante nel 62% dei casi, poco importante nel 32% e indifferente nel restante 7%.

2 Difficoltà di reperimento di manodopera

Per le aziende disporre di personale qualificato è quindi una questione strategica per affrontare le sfide future e a giugno 2024, confermando le tendenze degli ultimi tre anni, la quota di imprese che ha dichiarato di incontrare difficoltà nel reperire i profili professionali essenziali per lo svolgimento dell'attività aziendale è stata pari al 69%.

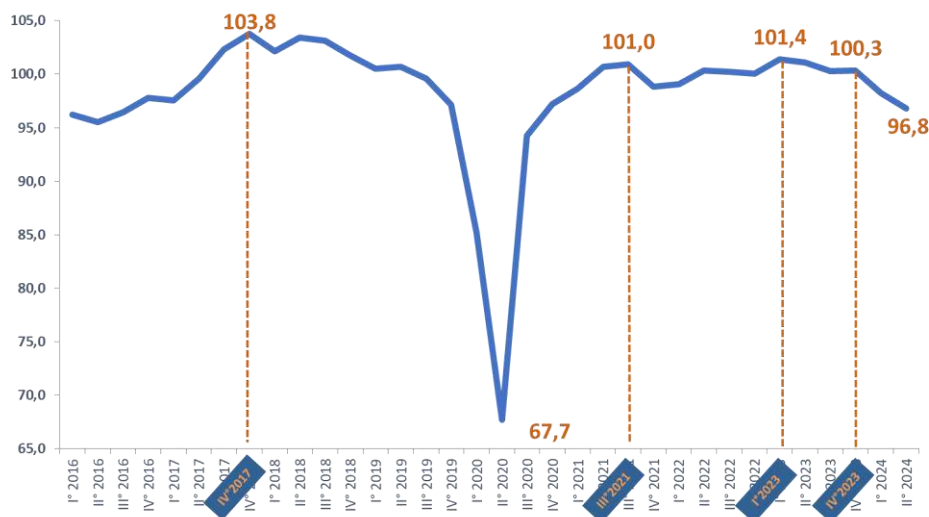
Con riferimento alla tipologia di competenze ricercate, diventa sempre più difficile reperire quelle tecniche di base/tradizionali (48% delle aziende, quota più elevata degli ultimi quattro anni), mentre quelle tecnologiche avanzate/digitali hanno raccolto il 27% delle risposte. La ricerca delle competenze trasversali (intese come la capacità di risolvere problemi, di prendere decisioni, di lavorare in gruppo, di comunicazione, di autonomia) è stata ardua per il 19% delle imprese (percentuale più bassa dal 2021), mentre il restante 6% è alla ricerca di figure professionali con altre specifiche caratteristiche

Dinamica settoriale della produzione industriale (variazioni % congiunturali nei singoli trimestri)



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

La produzione metalmeccanica in ITALIA (I° trim2016 - II°trim2024; 2021=100)



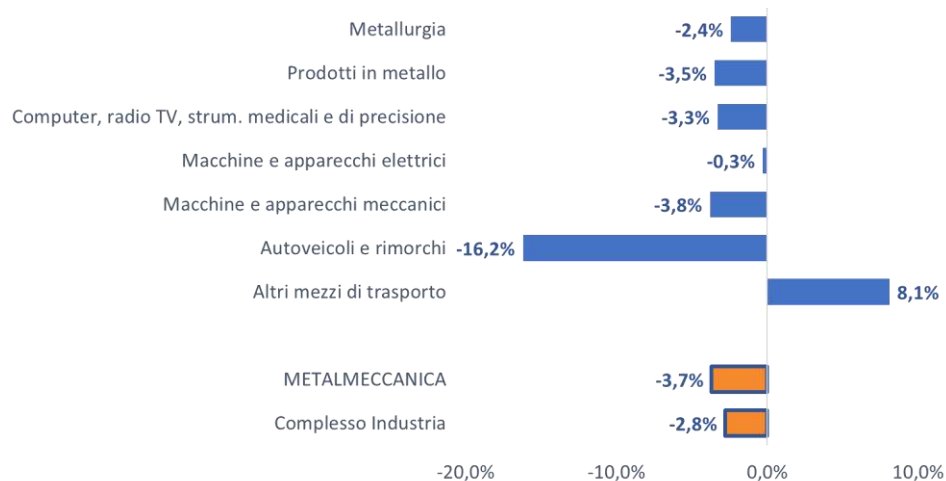
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Dinamica della produzione per comparti metalmeccanici – 2023-24 (variazioni % congiunturali nei singoli trimestri)

	1 Trim	2 Trim	3 Trim	4 Trim	1 Trim 2024	2 Trim 2024
Metallurgia	3,7	-1,3	-2,1	1,1	-1,6	-0,2
Prodotti in metallo	-0,4	-1,2	-0,1	-1,5	-0,8	-0,8
Computer, radio TV, strum. medicali e di precisione	1,8	-1,3	0,1	-0,1	-3,3	1,3
Macchine e apparecchi elettrici	1,4	-2,1	1,3	2,0	-3,0	1,7
Macchine e apparecchi meccanici	0,1	-1,2	-1,1	1,0	-1,9	-1,8
Autoveicoli e rimorchi	1,7	5,3	-2,5	-4,7	-8,1	-10,4
Altri mezzi di trasporto	8,8	3,0	-1,2	5,0	2,4	1,2
METALMECCANICO	1,2	-0,2	-0,8	0,1	-2,1	-1,5
Complesso Industria	0,6	-1,4	-0,3	-0,4	-1,3	-0,8

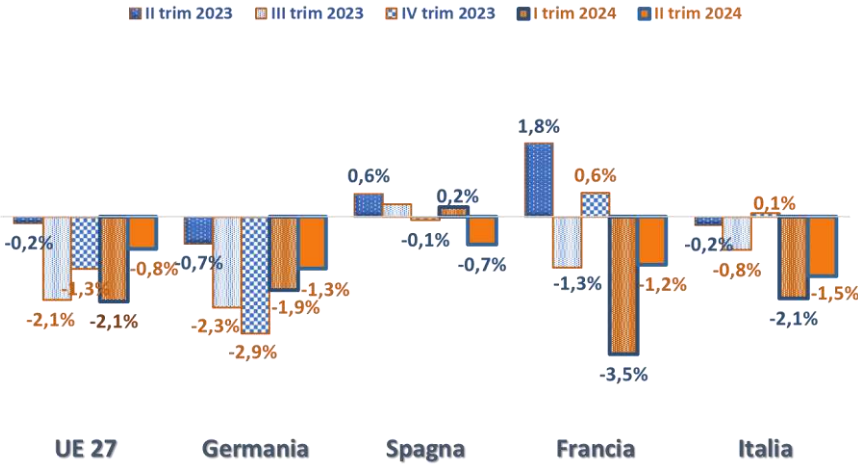
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Produzione industriale per comparto metalmeccanico (var % tendenziali; gen-giu2024/ gen-giu2023)



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Produzione metalmeccanica nei principali paesi europei (variazioni congiunturali nei singoli TRIMESTRI)



Fonte: Elaborazioni su dati EUROSTAT (dati destagionalizzati)

Interscambio commerciale nel periodo gennaio-giugno (milioni di euro correnti)

	2023	2024	var % 2024/2023
INTERSCAMBIO TOTALE			
Esportazioni	319.474	315.876	-1,1
Importazioni	309.697	286.814	-7,4
Saldi	9.777	29.062	
INTERSCAMBIO METALMECCANICO			
Esportazioni	146.715	141.991	-3,2
Importazioni	124.533	116.442	-6,5
Saldi	22.182	25.549	

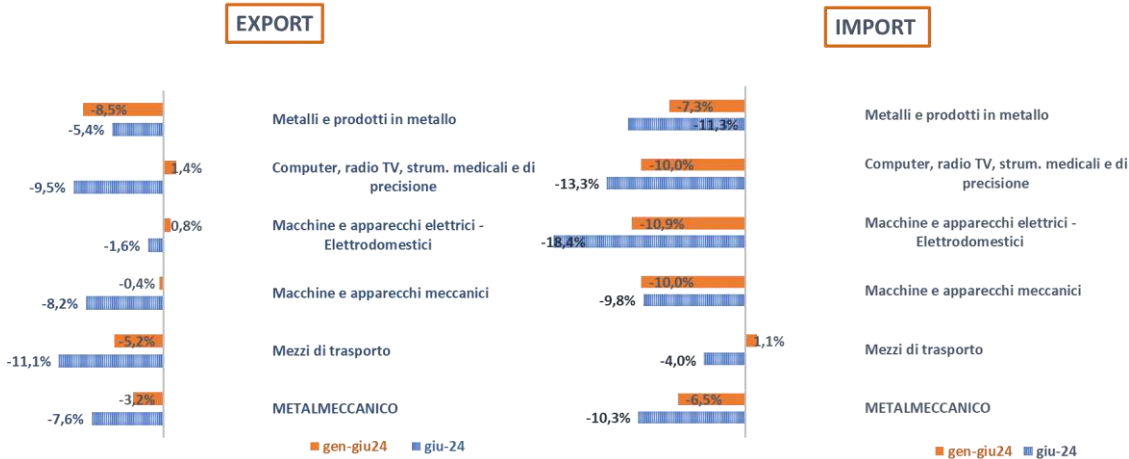
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Interscambio metalmeccanico nei singoli trimestri (variazioni % rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente)

	Esportazioni	Importazioni
2023		
I Trimestre	7,8	6,9
II Trimestre	4,0	3,4
III Trimestre	0,5	-6,2
IV Trimestre	-1,1	-1,4
2024		
I Trimestre	-2,0	-6,9
II Trimestre	-4,3	-6,1

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Interscambio metalmeccanico per comparto (variazioni % tendenziali)



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Esportazioni metalmeccaniche (gennaio-giugno 2024 / gennaio-giugno 2023)

	Mld di €	Incidenza %	Variazione %
MONDO	142,0	100,0	-3,2
UE27 post Brexit	75,2	52,9	-5,5
EXTRA UE27 post Brexit	66,8	47,1	-0,5
GERMANIA	18,9	13,3	-11,1
STATI UNITI	15,6	11,0	1,7
FRANCIA	14,0	9,9	-4,9
SPAGNA	8,3	5,8	-1,0
REGNO UNITO	7,0	4,9	5,8
SVIZZERA	4,6	3,2	-11,4
TURCHIA	3,8	2,7	-4,7
CINA	3,2	2,3	0,2
INDIA	1,6	1,1	1,1
GIAPPONE	1,2	0,8	-8,4
RUSSIA	0,6	0,5	-37,7

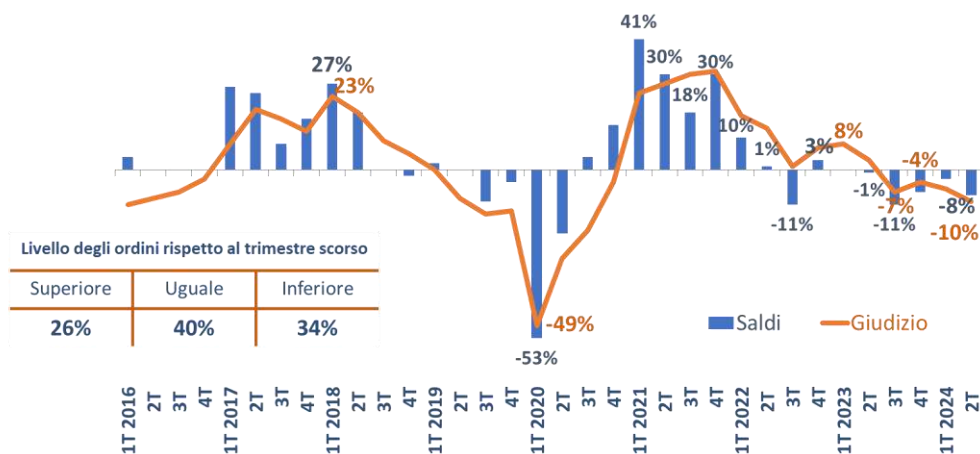
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Cassa Integrazione Guadagni nell'industria metalmeccanica (migliaia di ore)

	Anno		Periodo gennaio-luglio		
	2022	2023	2023	2024	var. % 24/23
ORE TOTALI DI CIG	194.112	198.392	104.722	144.949	38,4
ORE DI CIG ORDINARIA	121.614	107.752	54.895	93.398	70,1
ORE DI CIG STRAORDINARIA	72.498	90.640	49.827	51.551	3,5

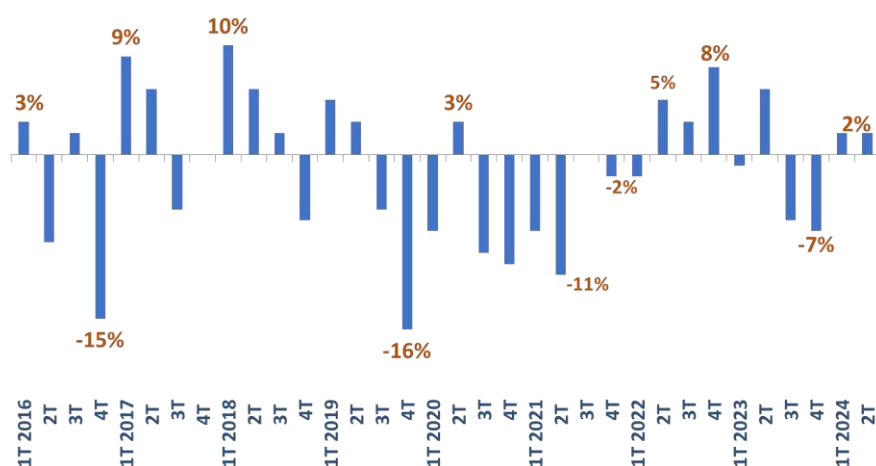
Fonte: Elaborazioni su dati INPS

Portafoglio ordini (saldi delle rilevazioni trimestrali)



Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA

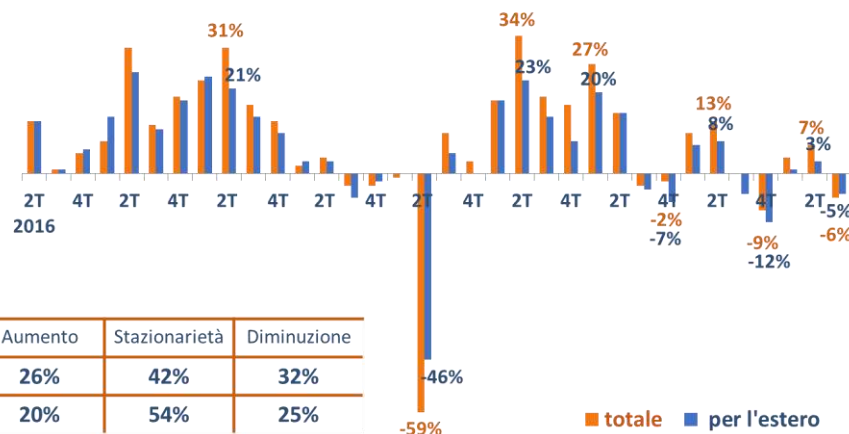
Scorte PRODOTTI FINITI (saldi delle rilevazioni trimestrali)



Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA

[illegible]

Prospettive produttive totali e per l'estero (saldi delle rilevazioni trimestrali)



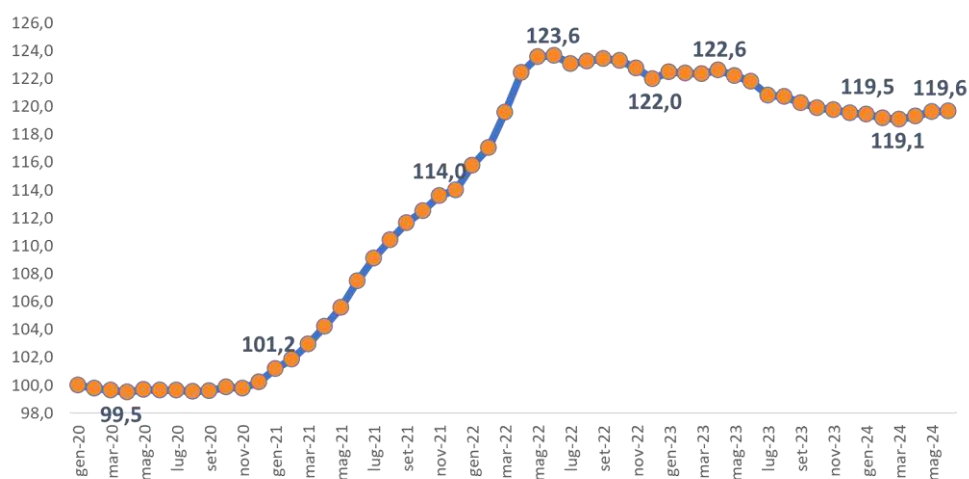
INVENTED IN ITALY
MECH IN ITALY
MADE IN ITALY

Prospettive occupazionali a sei mesi (saldi delle rilevazioni trimestrali)



Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA

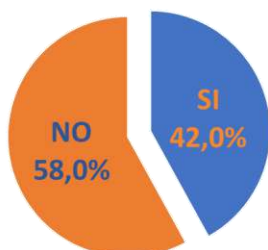
Dinamica dei prezzi alla produzione dei prodotti metalmeccanici (Indice gennaio 2020 = 100)



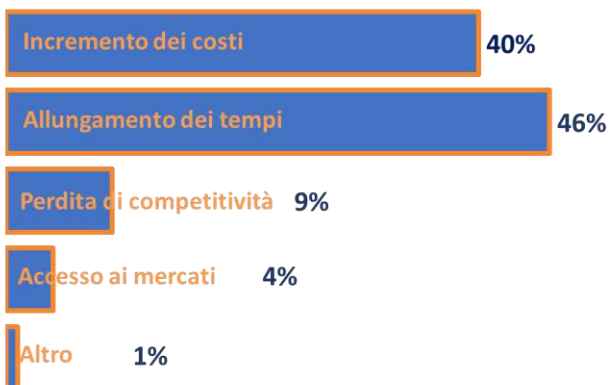
Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT

Ripercussioni delle difficoltà connesse ai traffici marittimi che attraversano il MAR ROSSO

Ripercussioni per le imprese

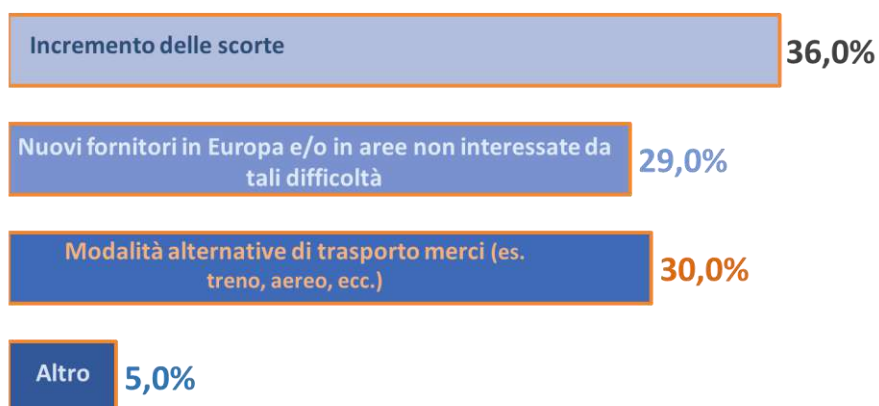


Tipologia ripercussioni



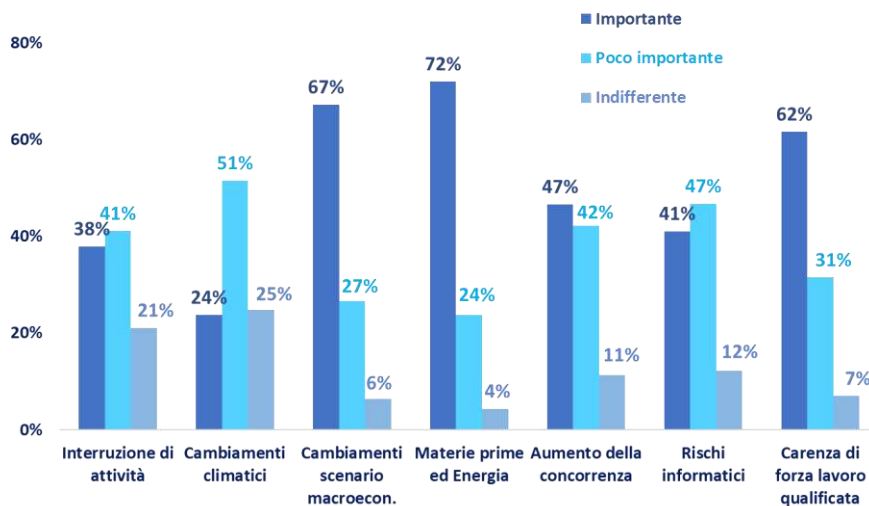
Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA

Accorgimenti dell'azienda per far fronte alle difficoltà nel MAR ROSSO



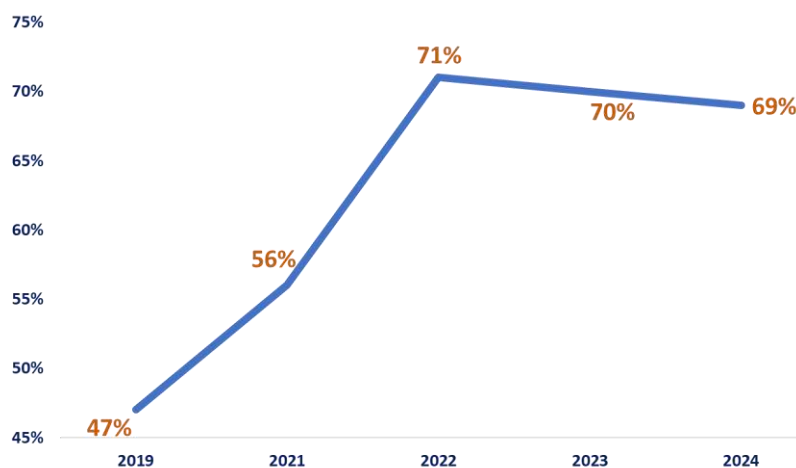
Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA

Giudizio sui possibili RISCHI per l'azienda nel prossimo futuro



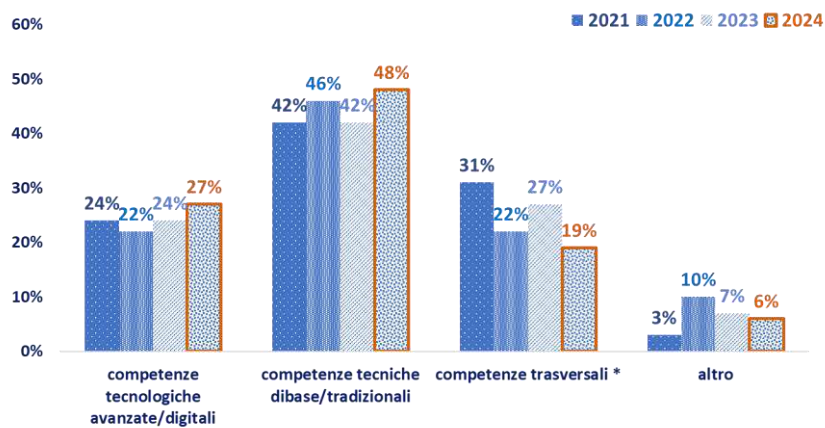
Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA

Imprese che dichiarano difficoltà a reperire personale qualificato



Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA

Tipologia di competenze difficili da reperire sul mercato del lavoro



* capacità di risolvere problemi, di prendere decisioni, di lavorare in gruppo, di comunicazione, di autonomia

Fonte: Indagine Congiunturale FEDERMECCANICA